

ANVUR e politiche di sistema

Prospettive della valutazione e delle politiche del sistema ricerca: attori a confronto

Diretta streaming: <http://media.src.cnr.it/direttastreaming/flash>

Non abbiamo pregiudizi nei confronti della valutazione di sistema, anzi la consideriamo un corollario necessario dell'autonomia e dell'autogoverno dell'università e degli enti pubblici di ricerca. Tuttavia il processo di valutazione appena avviato ha dei limiti che, a nostro avviso, devono essere corretti, ma soprattutto deve essere più chiaro nelle finalità.

Preoccupa molto la penalizzazione degli enti di ricerca a causa di un bando costruito essenzialmente sul modello organizzativo delle università. Va sottolineata la quasi totale assenza di ricercatori degli *enti pubblici di ricerca* tra i Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV), come pure il fatto che i criteri adottati risultano inevitabilmente punitivi nei confronti degli enti pubblici di ricerca. Altrettanto perplessi ci lascia l'incertezza sulle modalità adottate per misurare l'output che non può essere fotografato dando un peso eccessivo ai criteri bibliometrici. Inoltre sono state riscontrate da più parti alcune criticità circa la metodologia adottata per la costruzione dell'analisi bibliometrica valida per tutti i soggetti valutati, siano essi enti o atenei. La proposta di una procedura di classificazione a due stadi può dare esiti paradossali mentre la classifica delle riviste basata sulla media di *rankings* è una pratica scientificamente screditata.

A queste anomalie si somma il rischio che sulla base delle future classifiche VQR si arrivi non solo a ripartire le risorse del fondo ordinario 2013 per università ed enti ma anche a chiudere sedi o istituti. Tutto ciò mentre le agenzie di valutazione straniere (per esempio Regno Unito e Australia) producono solo *quality profiles*, rifiutandosi in modo assoluto di fornire classifiche.

Su queste criticità e sulle prospettive della valutazione e delle politiche del sistema ricerca ci confronteremo con i diversi attori coinvolti.

Ore 14.45

Apertura dei lavori

Domenico PANTALEO, segretario generale FLC CGIL

Ore 15.00

Contributi introduttivi a cura della redazione di Roars
www.roars.it

La valutazione della ricerca in un paese ritardatario: modelli a confronto

Alberto BACCINI, professore ordinario di economia politica presso l'Università di Siena

La VQR: struttura e impatto sulla comunità scientifica e gli EPR

Giorgio SIRILLI, dirigente di ricerca presso l'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie (ISSIRFA) del CNR

VQR: diagnosi, patologia e prognosi della bibliometria fai-da-te

Giuseppe DE NICOLAIO, professore ordinario di automatica presso l'Università di Pavia

Ore 15.45

Tavola rotonda

Modera **Anna VILLARI**, direttrice rivista Articolo 33

Stefano FANTONI, Presidente ANVUR

Fernando FERRONI, Presidente INFN

Stefano GRESTA, Presidente INGV

Luigi NICOLAIS, Presidente CNR

Marco MANCINI, Presidente CRUI

Francesco SINOPOLI, Segreteria nazionale FLC CGIL

Durante i lavori è previsto l'intervento del

Ministro Francesco PROFUMO

17 maggio 2012

ore 14.30

Roma, aula Marconi

CNR, Piazzale Aldo Moro

